

## VARIANTE N. 1

### AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA



## COMUNE DI BEINETTE

**Progetto:** Relazione Tecnica Descrittiva  
Variante n. 1  
Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale

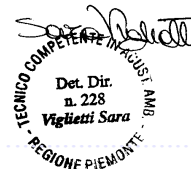
**Committente:** COMUNE DI BEINETTE  
Provincia di Cuneo

### FISICAMBIENTE

Studio Tecnico di Fisica Ambientale  
via Ugo Foscolo 2 – 12010 Vignolo  
tel. 0171 48399 - cell. 349 6389316  
[www.fisicambiente.it](http://www.fisicambiente.it) - [info@fisicambiente.it](mailto:info@fisicambiente.it)

Tecnico:  
Sara Calliero

Responsabile:  
Sara Viglietti



Documento n.  
AC007/2014

File:  
RL\_VCA\_Beinette.odt

Protocollo n.  
28/2015

Data:  
02/09/2015

## Table of Contents

1. Premessa.....	3
2. Zonizzazione Acustica e P.R.G.C.....	3
3. Normativa .....	5
DPCM 14/11/97.....	5
DPR 30/03/2004.....	8
DPR 18/11/1998.....	9
4. Fasi Operative.....	10
4.1 - FASE 0 – Acquisizione dati ambientali ed urbanistici.....	10
4.2 - FASE 1 – Determinazioni delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso PRGC e classi acustiche.....	10
4.3 - FASE 2 – Completamento e perfezionamento della bozza.....	11
4.4 - FASE 3 – Omogeneizzazione ed aree destinate a spettacolo temporaneo.....	11
4.5 - FASE 4 – Fasce cuscinetto e fasce di pertinenza delle infrastrutture.....	12
5. Modifiche effettuate.....	13

## ALLEGATI

Allegato 1 – Osservazioni e controdeduzioni

Allegato 2 – Schede di Misura

Allegato 3 – Cartografia:

- |                              |        |
|------------------------------|--------|
| – Tavola Territorio Comunale | 1:5000 |
| – Tavola Concentrico         | 1:2000 |
| – Tavola Regione Colombero   | 1:2000 |
| – Tavola Area Produttiva     | 1:2000 |

## 1. Premessa

La Classificazione Acustica del Comune di Beinette è stata approvata con DCC n. 46 del 12/11/2003, pubblicato sul BUR n. 50 del 11/12/2003.

La proposta di variante del Piano di Classificazione Acustica, affidata al presente studio con Affidamento Incarico Protocollo n. 2987 del 02/05/2014, nasce dall'esigenza di adeguare tale strumento urbanistico alle variazioni introdotte nel Piano Regolatore dal 2002 fino al Progetto Definitivo della Variante Parziale n. 11, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 24/06/2013.

La procedura da seguire per l'approvazione di questo documento rimane, anche per le varianti ad un Piano di Classificazione Acustica approvato, quella indicata all'art. 7 della L.R. N° 52/2000.

Occorrerà dunque:

- l'adozione da parte del Consiglio Comunale della proposta di variante al Piano di Classificazione Acustica, corredata dai relativi allegati e relazione tecnica;
- la pubblicazione del documento per 30 giorni sull'Albo Pretorio e trasmissione a organi di stampa e al BUR, alla Provincia e ai Comuni limitrofi per eventuali osservazioni;
- il recepimento delle osservazioni o eventuali controdeduzioni e/o modifiche e l'approvazione in Giunta Comunale;
- la presentazione del documento in Consiglio Comunale e l'approvazione;
- divenuta esecutiva la delibera comunale, l'invio della Variante di Piano di Classificazione Acustica alla Provincia, all'ARPA e alla Regione e la comunicazione sul BUR.

## 2. Zonizzazione Acustica e P.R.G.C.

L'inquinamento acustico rappresenta una delle criticità ambientali maggiormente avvertite dalla popolazione e costituisce una rilevante causa di disturbo a cui consegue una riduzione della qualità della vita. Al fine di eliminare o limitare gli effetti di questo fattore risulta necessario intraprendere un processo di pianificazione territoriale "globale", che, sulla base dei principi di sostenibilità ambientale, consideri ed integri le esigenze di ogni elemento del territorio.

Il Piano di Classificazione Acustica, elaborato attraverso l'analisi preliminare dello stato di applicazione dei piani territoriali adottati e dell'effettiva attuazione degli stessi, attribuisce specifici limiti di inquinamento acustico alle diverse porzioni del territorio comunale, contribuendo così a determinarne l'assetto futuro.

Il Comune di Beinette è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. nr. 44 - 21262 del 29/07/1997. Successivamente, a tale data, oltre che apportare modifiche ai sensi del c. 8, art. 17 della L.U.R., ha provveduto a formare numerose varianti parziali, una variante strutturale relativa all'area produttiva originariamente sottoposta a P.I.P. e la variante strutturale denominata 2002 che a tutti gli effetti si configura come nuovo P.R.G..

La proposta di modifica al Piano di Classificazione Acustica presentato in questa relazione intende adeguare tale strumento alle Varianti che dal 2004 ad oggi si sono susseguite, adattando il PRGC alle trasformazioni del territorio, alle novità normative e alle scelte di gestione dell'Amministrazione Comunale.

Si riassumono in seguito le principali varianti.

Varianti parziali ex c. 7, art. 17 L.U.R.:

1. D.C. 65/1998 (approvazione) relativa a porzione nucleo centrale P.R.G. di Via M. Rosso e Via Nallino;
2. D.C. 7/1999 (approvazione) relativa a porzione nucleo centrale P.R.G. di Via Roma e modifiche normative;
3. D.C. 22/1999 (approvazione) relativa all'area per casa di Riposo;
4. D.C. 17/2000 (approvazione) per sopperire ad alcune esigenze relative ad aree per servizi, infrastrutture, residenza e attività artigianali;
5. D.C. 2/2001 (approvazione) relativa all'adeguamento di parametri per interventi di edilizia residenziale pubblica, zona E.P. ambito C7;
6. D.C. 25/2002 (approvazione) relativa al recupero edilizio in ambito di centro storico circoscritto a tre casi puntuali;
7. D.C. 23/2006 (approvazione) relativa a diversi interventi infrastrutturali, in aree residenziali, terziarie e a modifiche normative; (V.P. n. 1 su Variante 2002)
8. D.C. 35/2006 (approvazione) relativa a diversi interventi infrastrutturali, in aree residenziali, terziarie e a modifiche normative; (V.P. n.2 su Variante 2002)
9. D.C. 32/2008 (approvazione) relativa all'adeguamento della normativa su commercio; (V.P. n. 3 su Variante 2002)
10. D.C. 22/2009 (approvazione) relativa a diversi interventi in aree residenziali, terziarie, servizi e modifiche normative (V.P. 10, 4 su Variante 2002).

Varianti strutturali ex c. 4, art. 17 L.U.R.:

1. Variante strutturale n. 1 relativa ad una nuova area produttiva soggetta a P.I.P. approvata con D.G.R. n. 5-297 del 29.06.2000;
2. Variante strutturale 2002, approvata con D.G.R. 25-15164 del 23/03/2005, mediante la quale lo strumento urbanistico generale è stato adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

### 3. Normativa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate:

- all'art. 4 comma 1 lettera a) della Legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”,
- all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della L.R. 20/10/2000, n. 52 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”
- nelle Linee Guida della Regione Piemonte,

si è provveduto alla valutazione della compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con le Varianti Parziali al Piano Regolatore Generale Comunale susseguitesesi dal 2004 ad oggi.

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche stabilite dal Piano con la destinazione d'uso del territorio interessato dalle modifiche urbanistiche introdotte dalle Varianti Parziali, ed eseguendo misure fonometriche di controllo sul campo al fine di verificare il superamento o meno dei limiti imposti dalle classi.

A tal proposito si richiamano i seguenti decreti:

#### 3.1 - DPCM 14/11/97

Tale decreto suddivide il territorio comunale in sei classi, in funzione della destinazione d'uso di ogni singola area.

CLASSE I – aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.

CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

CLASSE III – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree nelle urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV – aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree nelle urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.

Per tutte le classi, i limiti si distinguono in limiti di emissione e limiti di immissione.

I primi sono le intensità di rumore massime che una singola sorgente acustica (come una unità produttiva) può produrre nell'ambiente, e vengono verificate sul confine della proprietà che contiene la sorgente.

I secondi, limiti di immissione, sono le intensità di rumore massime che è lecito entrino in una unità abitativa o in un'area usufruibile da persone e comunità.

Infine i valori di qualità sono i limiti a cui si dovrebbe tendere con una buona gestione del territorio, attraverso l'attuazione di Piani di Risanamento Acustico.

**Limiti di emissione secondo il D.P.C.M. 14/11/97 espressi in dB(A)**

Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno:	Notturno:
	06:00 – 22:00	22:01 – 5:59
Classe I - aree particolarmente protette	45	35
Classe II - aree prevalentemente residenziali	50	40
Classe III - aree di tipo misto	55	45
Classe IV - aree di intensa attività umana	60	50
Classe V - aree prevalentemente industriali	65	55
Classe VI - aree esclusivamente industriali	65	65

**Limiti di immissione secondo il D.P.C.M. 14/11/97 espressi in dB(A)**

Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno:	Notturno:
	06:00 – 22:00	22:01 – 5:59
Classe I - aree particolarmente protette	50	40
Classe II - aree prevalentemente residenziali	55	45
Classe III - aree di tipo misto	60	50
Classe IV - aree di intensa attività umana	65	55
Classe V - aree prevalentemente industriali	70	60
Classe VI - aree esclusivamente industriali	70	70

**Valori di qualità sui limiti di immissione secondo il D.P.C.M 14/11/97 espressi in dB(A)**

Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno:	Notturno:
	06:00 – 22:00	22:01 – 5:59
Classe I - aree particolarmente protette	47	37
Classe II - aree prevalentemente residenziali	52	42
Classe III - aree di tipo misto	57	47
Classe IV - aree di intensa attività umana	62	52
Classe V - aree prevalentemente industriali	67	57
Classe VI - aree esclusivamente industriali	70	70

**3.2 - DPR 30/03/2004**

Le fasce territoriali di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradali sono state individuate ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447", n. 142 del 30 marzo 2004.

In applicazione di quanto stabilito da tale Decreto, vengono definite due fasce di pertinenza:

- la fascia A, più vicina all'infrastruttura, che presenta un'ampiezza di 100 m,
- la fascia B, a seguire, di larghezza pari a 150 m.

All'interno di tali fasce, per le infrastrutture stradali esistenti, il loro ampliamento in sede, le loro varianti, le nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e le infrastrutture di nuova realizzazione, sono definiti i seguenti valori limite assoluti di immissione del rumore:

**Valori Limite Assoluti di Immissione**  
**per le infrastrutture di trasporto stradali esistenti e assimilabili**

TIPO DI STRADA	SOTTOTIPO ACUSTICO	VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (dB(A))			
		Scuole, ospedali, case di cura e riposo*		Altri ricettori	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)	Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
A		50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
B		50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
C	Ca	50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
	Cb	50	40	70 (fascia A)	60 (fascia A)
				65 (fascia B)	55 (fascia B)
D	Da	50	40	70	60
	Db	50	40	65	55
E		50	40	65	55
F		50	40	65	55



**Valori Limite Assoluti di Immissione**  
per le infrastrutture di trasporto stradali di nuova realizzazione

TIPO DI STRADA	SOTTOTIPO ACUSTICO	VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (dB(A))			
		Scuole*, ospedali, case di cura e riposo		Altri ricettori	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)	Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
A		50	40	65	55
B		50	40	65	55
C	C1	50	40	65	55
	C2	50	40	65	55
D		50	40	65	55
E		50	40	65	55
F		50	40	65	55

### 3.3 - DPR 18/11/1998

Le fasce territoriali di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto ferroviario sono state individuate ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario", n. 459 del 18 novembre 1998.

Per le infrastrutture esistenti i limiti assoluti di immissione vengono definiti nell'art. 5 del suddetto DPR, ed il rispetto di tali valori va verificato con misure sull'intero periodo di riferimento, in facciata agli edifici ad 1 m dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggior esposizione.

**Valori Limite Assoluti di Immissione**  
per le infrastrutture di trasporto ferroviarie

Infrastrutture ferroviarie		Ricettori sensibili		Tutti i Ricettori	
		Diurno:	Notturno:	Diurno:	Notturno:
		06:00 – 22:00	22:01 – 5:59	06:00 – 22:00	22:01 – 5:59
Esistenti e	Fascia A (100 m)	50	40	70	60
Nuove con v < 200 km/h	Fascia B (150 m)	50	40	65	55
Nuove con v < 200 km/h	Fascia A (250 m)	50	40	65	55

## 4. Fasi Operative

Verranno di seguito richiamate le Fasi operative, così come definite nelle Linee Guida della Regione Piemonte, la cui applicazione ha condotto alla predisposizione della variante all'attuale Piano di Classificazione Acustica Comunale.

Le modifiche proposte al Piano di Classificazione Acustica saranno analizzate singolarmente mediante schede. Non vengono presentate le modifiche al Piano Regolatore che non influenzano l'attuale zonizzazione acustica approvata.

### 4.1 - FASE 0 – Acquisizione dati ambientali ed urbanistici

*Linee Guida della Regione Piemonte – art. 2.2*

In questa fase sono stati raccolti i documenti necessari alla modifica della classificazione acustica esistente, quali Norme di Attuazione, Piano di Classificazione Acustica esistente Tavole 1:5000 e 1:2000, PRGC – VP11 adottata con DCC 14 del 24/06/2013, Relazione Tecnica della Variante Parziale 11 del PRGC.

L'analisi della documentazione ha portato ad individuare le porzioni di territorio che necessitavano di un adeguamento per variazione di destinazione d'uso, per ampliamento o dismissione.

La verifica di compatibilità acustica di tutte le varianti al PRGC ha permesso di escludere le aree per le quali non si rendeva necessaria alcuna modifica, e di mettere in evidenza le 28 porzioni di territorio soggette a variante (sono indicate con Cn le 9 relative al concentrico).

### 4.2 - FASE 1 – Determinazioni delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso PRGC e classi acustiche

*Linee Guida della Regione Piemonte – art. 2.3*

In questa fase sono state assegnate alle aree sottoposte a modifica le classi acustiche connesse alla destinazione d'uso prevista nel PRGC, in particolare è stata proposta:

- la classe V per le aree fortemente industrializzate (modifica 11-13)
- la classe IV per le aree produttive o per il loro ampliamento (Modifica n. 2-5-6-10)
- la classe III per le aree produttive dismesse, per le aree agricole E e per aree residenziali tipo R4.n R5.n R6.n (Modifica n. 1-3-4-7-8-9-10-12-15-16)
- la classe II per le aree destinate a servizi in adiacenza alla classe I (Modifica n. 14-18) e per le aree residenziali tipo R1.n R2.n R3.n e R4.4 e R4.5 (Modifica n. C2-C3-C4-C7-C6)
- la classe I per le aree sensibili (Modifica n. 14-C1-C5-C8-C9-C10)

### 4.3 - FASE 2 – Completamento e perfezionamento della bozza

*Linee Guida della Regione Piemonte – art. 2.4*

In questa fase operativa è prevista, dalla metodologia descritta nelle Linee Guida della Regione Piemonte, un'analisi territoriale “diretta” per verificare il reale utilizzo del territorio.

Sono quindi state eseguite delle misure sul territorio nelle aree per le quali l'associazione fra destinazione d'uso e classificazione acustica non era univoca.

Nelle misure in cui l'influenza del traffico veicolare è risultata determinante, è stato considerato il livello percentile L90, rappresentativo del clima acustico dell'area con l'esclusione dell'emissione dell'infrastruttura stradale. La classificazione del territorio infatti non deve tenere in considerazione il rumore derivante dalle infrastrutture di trasporto, per le quali vengono definite nella fase 4 delle fasce di pertinenza caratterizzate da appositi limiti.

Le schede dei rilievi fonometrici sono presentati nell'Allegato 2.

Misura	Area	Leq <sub>A</sub> misurato	Leq <sub>90</sub> misurato	Classe Acustica	Limite immissione
1	P2.1	55,5	49,5	III/IV	60/65
2	P1.4	64,7	46,9	III/IV	60/65
3	P1.4	65,0	37,8	III/IV	60/65
4a	P1.1	64,6	55,6	III/IV	60/65
4b	P1.1	60,9	56,2	III/IV	60/65
5	R3.1	57,6	42,6	I/II	50/55
6	R3.1	64,9	46,7	I/II	50/55
7	R3.1	52,0	40,7	I/II	50/55
8	R1.1	63,7	48	I/II	50/55

### 4.4 - FASE 3 – Omogeneizzazione ed aree destinate a spettacolo temporaneo

*Linee Guida della Regione Piemonte – art. 2.5*

In questa fase si è proceduto all'omogeneizzazione di aree di estensione inferiore a 12.000 m<sup>2</sup>.

Nella frazione Colombero, le aree T1.2com, P1.6 sono state lasciate in classe III, invece che IV, per omogeneizzazione con l'isolato a cui appartengono. Anche l'isolato R2.2 che andrebbe inserito in classe II è stato riportato alla classe III (Modifica n. 1).

Poco più a sud, l'area T1.3com a destinazione industriale-commerciale apparterebbe alla classe IV, ma è stata anch'essa omogeneizzata alla classe III perchè di dimensioni inferiori al limite stabilito. Nell'area Cascina Anfossi, eliminata l'area produttiva (Modifica 17), rimarrebbe in classe IV solo l'attività del Night che per omogeneizzazione rimane in classe III.

Riguardo alle aree destinate a spettacolo temporaneo, mobile o all'aperto, sono state individuate 9 aree su tutto il territorio comunale, che vengono di seguito elencate.

Numero	Cod. Area	Denominazione	Classe
1	C2.3	Salone culturale polivalente	I/II
2a	C2.5	Parco Rifreddo	III
2b	C2.5	Campi sportivi	III
3	C2.2	Piazza Salvo d'Acquisto	II
4	R1.1	Piazza Umberto I	II
5	C2.4	Piazza Divisione Cuneense	II
6	B5.7	Madonna della Pieve	III
7	B5.6	Cappella dell'Annunziata	III
8	C1.17	Area San Bernardo	I/II
9	C1.16	Regione Colombero	III

#### 4.5 - FASE 4 – Fasce cuscinetto e fasce di pertinenza delle infrastrutture

##### *Linee Guida della Regione Piemonte – art. 2.6*

Sono state inserite le fasce di pertinenza alle infrastrutture stradali e ferroviarie, in particolare a:

- Strada Provinciale 564
- Variante di Beinette
- Linea ferroviaria Cuneo-Mondovi

In ultima fase sono state inserite le fasce cuscinetto, di larghezza minima pari a 50 m, alle aree classificate in classe I e V, così che non fossero presenti accostamenti critici, cioè non ci fossero classi adiacenti caratterizzate da limiti che differissero di oltre 5 dB.

Le fasce cuscinetto hanno interessato le seguenti aree:

<b>Modifica</b>	<b>Cod. Area</b>	<b>Classe</b>
14	C1.17	II
C10	C2.3	II
11	P1.3	IV
C9	B3.4	II
13	P1.7	IV
18	B2.1	II

Con queste operazioni di inserimento delle fasce di pertinenza la proposta di variazione del Piano di Classificazione Acustica è ultimato.

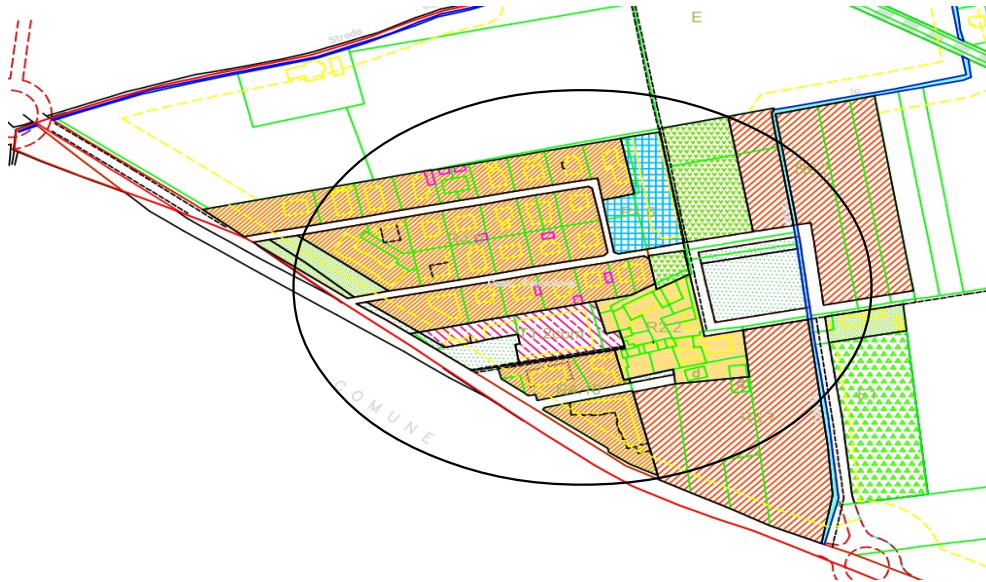
## **5. Modifiche effettuate**

Verranno di seguito elencate le modifiche effettuate al Piano di Classificazione acustica, con la presentazione del vigente PRGC, Variante Parziale 11, approvato con D.C.C. n. 14 del 24.06.2013, ed il confronto fra la Zonizzazione Acustica vigente e la nuova proposta di Zonizzazione.

**Località : Regione Colombero****Modifica n. 1\***

\* variata a seguito di osservazioni

L'attuale PRGC prevede la riduzione di un'area produttiva adiacente alle aree residenziali esistenti in corrispondenza della Regione Colombero.

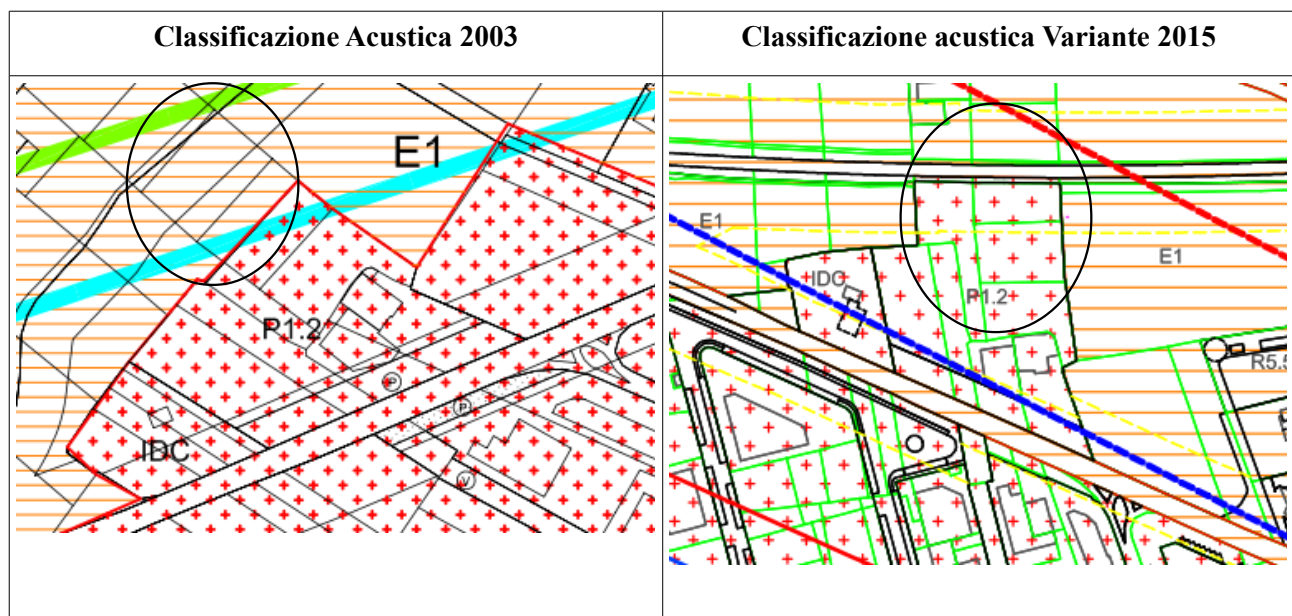
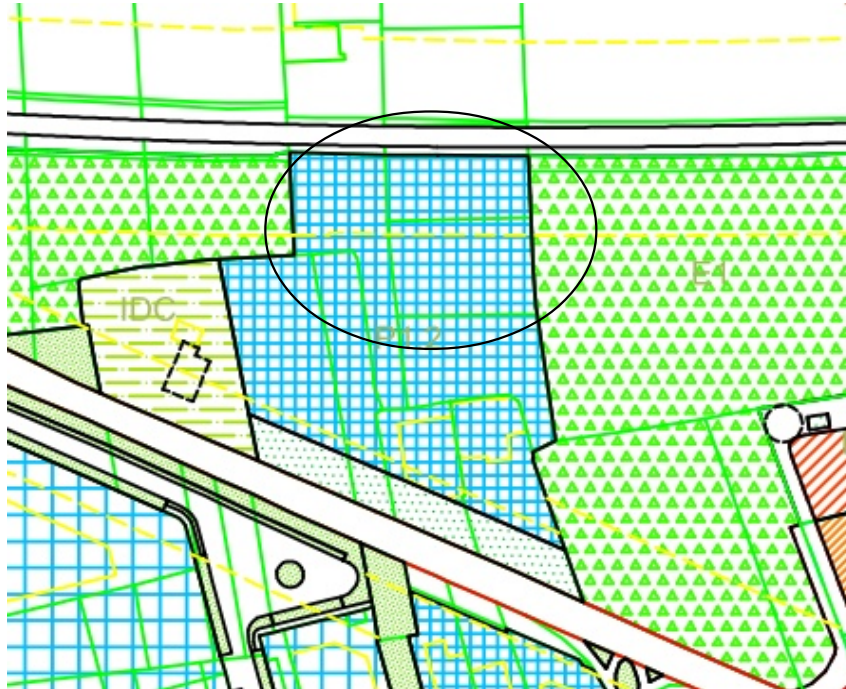


Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'espansione dell'area residenziale ha determinato la riduzione delle zone destinate inizialmente ad attività produttive-commerciali, portando l'area ad essere inserita interamente in classe III. Vengono inserite le fasce cuscinetto di classe IV verso i Comuni di Cuneo e Peveragno.

**Località : via Giovanni Agnelli – Variante di Beinette****Modifica n. 2**

Il PRGC vigente prevede l'ampliamento dell'area produttiva P1.2 adiacente alle aree agricole esistenti E1 in corrispondenza della SP564 fino alla Variante di Beinette.



L'espansione dell'area Produttiva P1.2 verso nord, fino alla strada Variante di Beinette, ha determinato un'estensione della classe IV.

**Località : Tetto Meineri****Modifica n. 3**

Il PRGC mantiene l'area commerciale T1.3com adiacente all'area residenziale esistente R4.11 in corrispondenza della SP564 e via Vecchia di Cuneo.



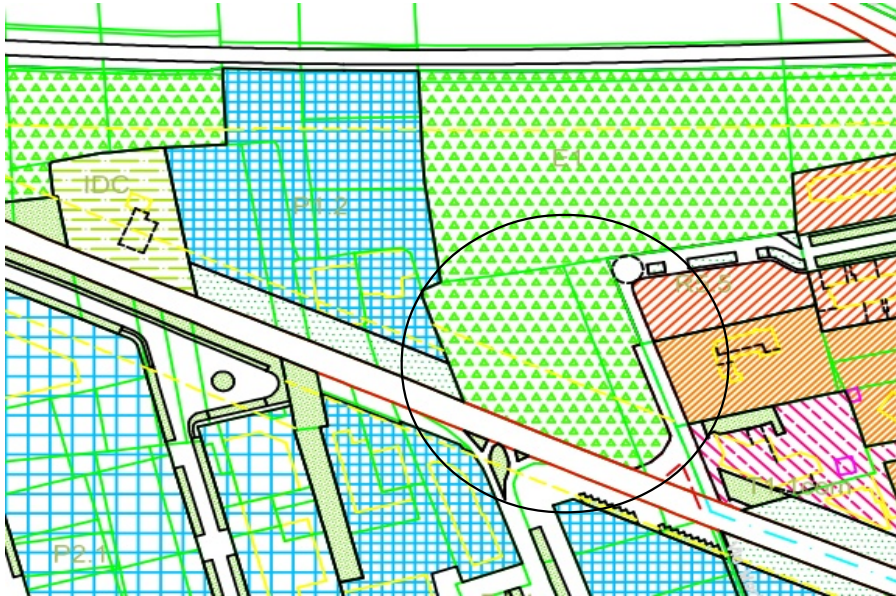
Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'area commerciale è stata omogeneizzata con quella residenziale in classe III, poichè di ampiezza inferiore a 12000 m<sup>2</sup>.



**Località : via Martiri****Modifica n. 4**

Il PRGC riporta un'area adiacente all'area produttiva P1.2 ad agricola, classificata come E1, in corrispondenza della SP564.

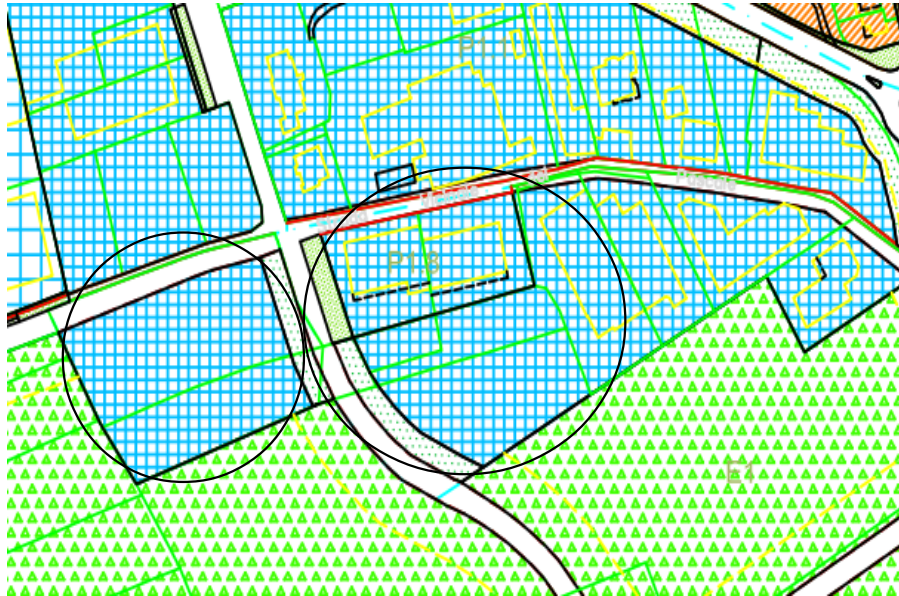


Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'area produttiva adiacente a P1.2 è stata riportata in classe III, poichè classificata come agricola E1.

**Località : via Giovanni Agnelli****Modifica n. 5 - 6**

Il PRGC inserisce a sud della Strada Vicinale di Passaggio, nei pressi di via Giovanni Agnelli, una nuova area produttiva P.8 in adiacenza alla P1.1 esistente.



Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

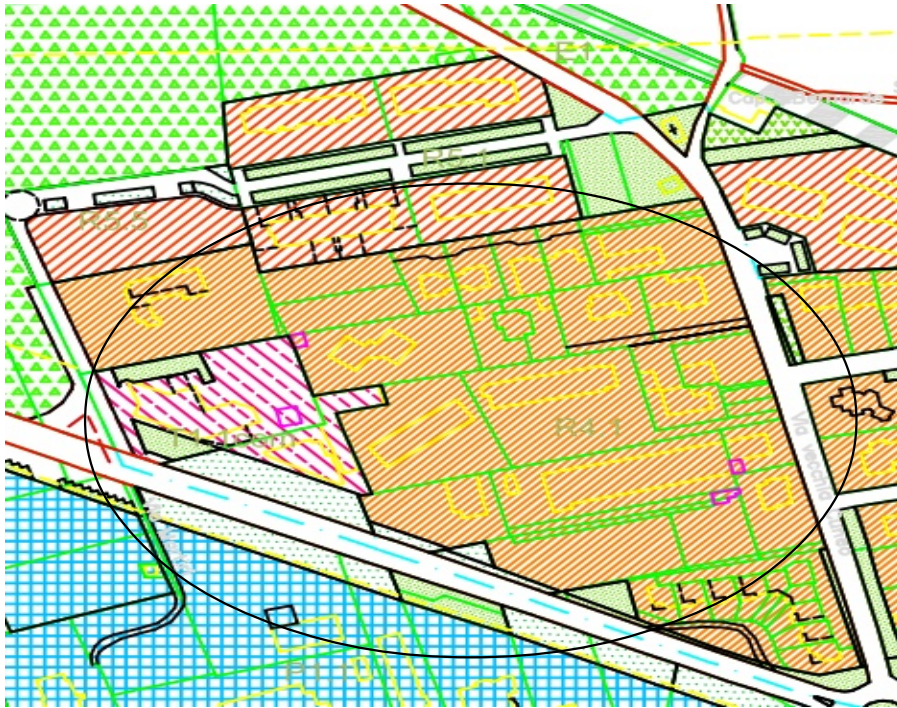
L'area produttiva inserita P1.8 è stata inserita in classe IV, ed unita agli isolati in classe IV dell'area produttiva P1.1.

Località : via Vecchia di Cuneo

Modifica n. 7\*

\* variata a seguito di osservazioni

Il PRGC riporta un'area adiacente all'area produttiva P1.1 a residenziale R4.1 e commerciale T1.1com, in corrispondenza della SP564 e via vecchia di Cuneo.

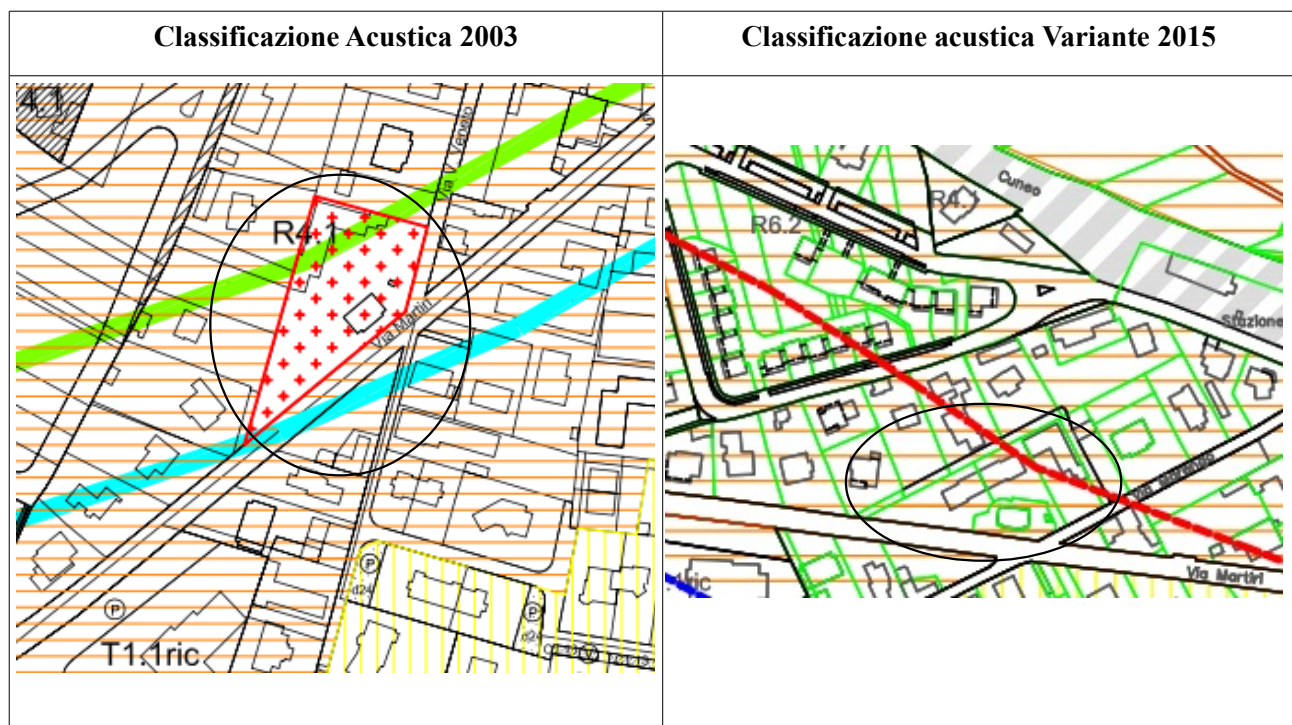


Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'area residenziale R4.1 adiacente a T1.1com è stata riportata in classe III, mentre l'area commerciale in classe IV è stata ampliata verso sud.

**Località : via Vittorio Veneto****Modifica n. 8**

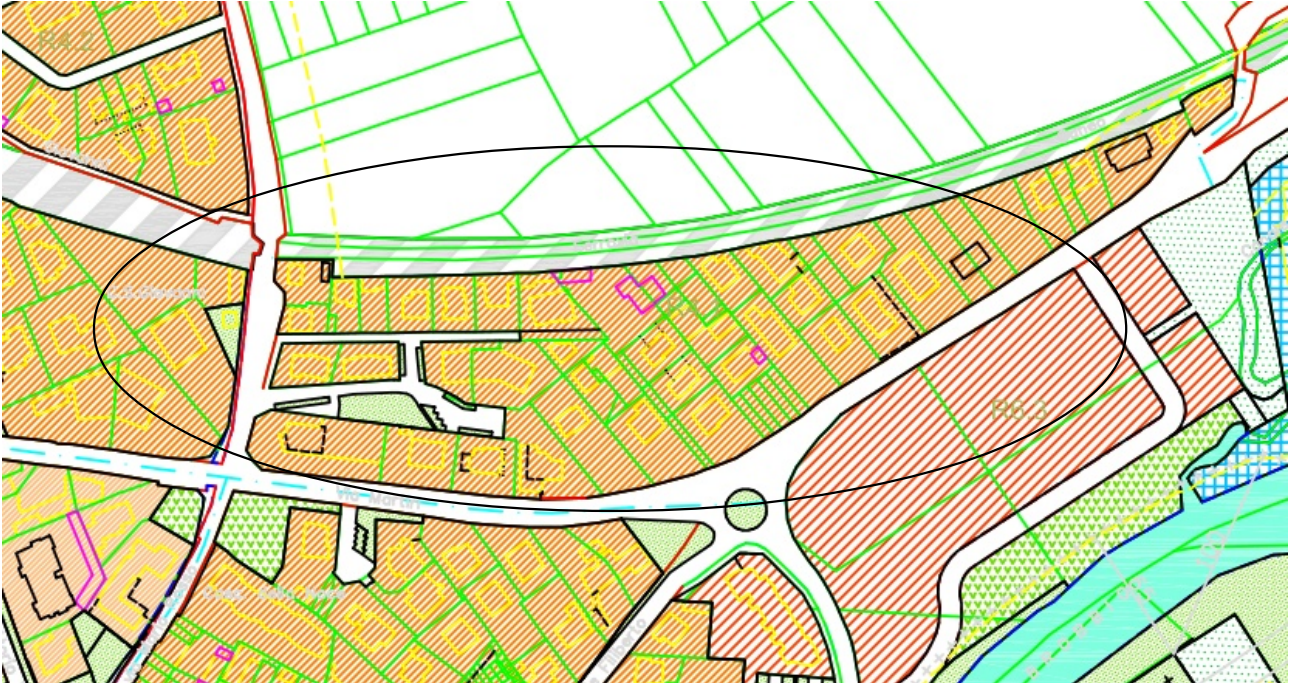
Il PRGC mantiene un'area residenziale interna all'isolato R4.1, all'angolo fra via Martiri e Via Vittorio Veneto.



L'area residenziale viene omogeneizzata al resto dell'isolato residenziale R4.1 in classe III.

**Località : Borgo San Giovanni****Modifica n. 9**

Il PRGC mantiene un'area residenziale nell'intero isolato R4.1, a nord della SP564 in via Martiri, fra la SP42 ad ovest e l'imbocco della Strada del Chiosso ad est.

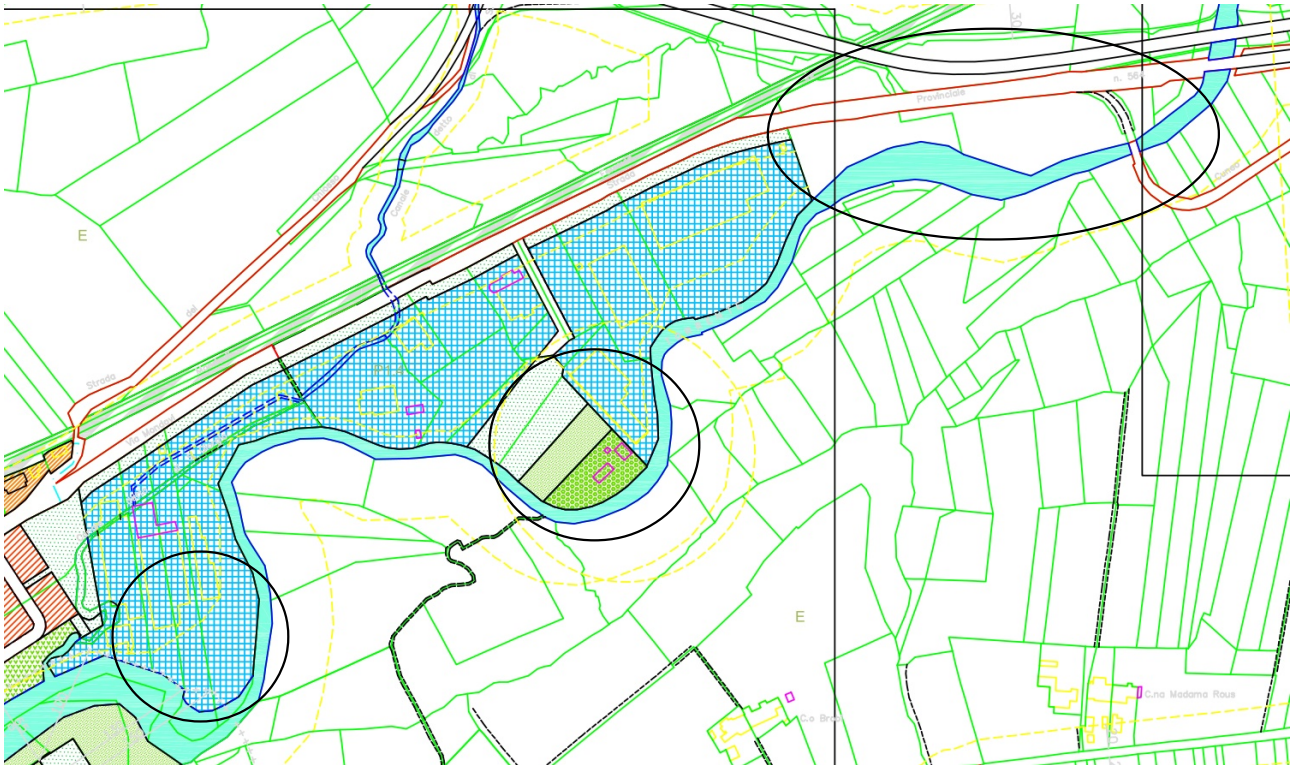


Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'area a carattere residenziale non ha motivo per restare in classe IV, viene riportata in classe III.

**Località : Area produttiva P1.4****Modifica n. 10**

Il PRGC estende l'area produttiva P1.4 nelle due aree a sud verso il Torrente Brobbio, mentre elimina l'area a nord est, fra il Torrente e la SP564.



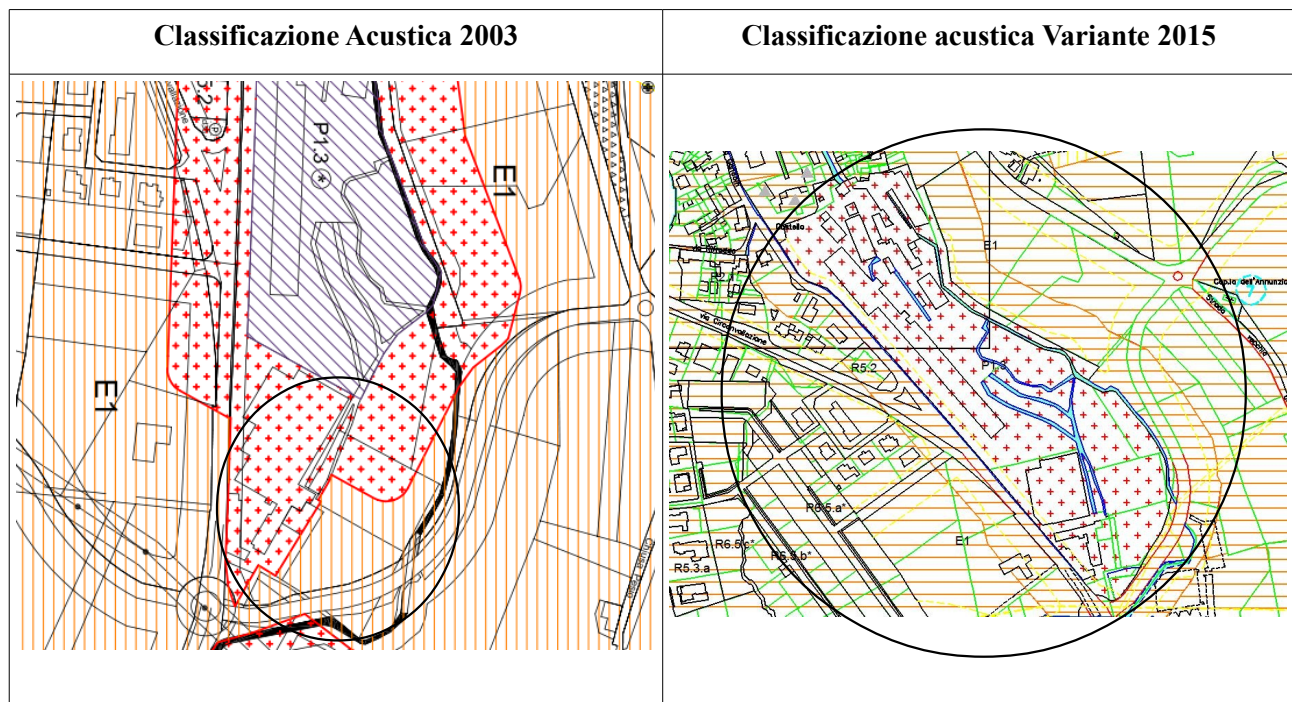
Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015
A map showing the acoustic classification area P1.4 (blue hatched) along the Torrente Brobbio in 2003. The map is mostly black and white with some color highlights. Red and green lines indicate modifications to the acoustic classification boundaries. Two black circles highlight specific areas of interest: one on the left side of the river and one on the right side, near the river's bend.	A map showing the acoustic classification area P1.4 (blue hatched) along the Torrente Brobbio in 2015. The map is more colorful, with red and green lines indicating modifications to the acoustic classification boundaries. Two black circles highlight specific areas of interest: one on the left side of the river and one on the right side, near the river's bend.

L'area di estensione della zona produttiva è stata inglobata dall'adiacente classe IV, mentre viene riportata in classe III l'area a nord-est che torna ad essere a carattere agricolo.

**Località : Area Produttiva P1.3****Modifica n. 11\***

\* variata a seguito di osservazioni

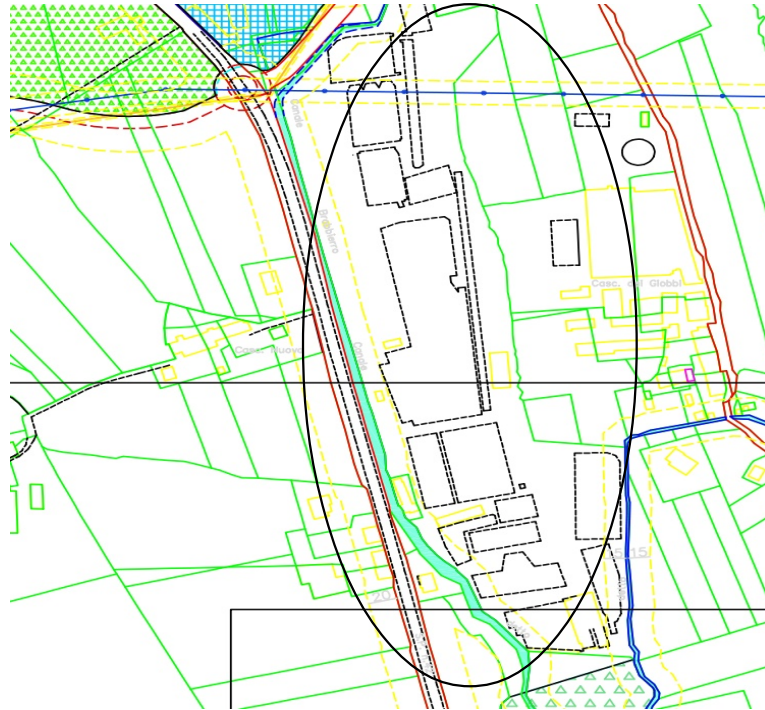
Il PRGC estende l'area produttiva P1.3 nella parte sud-est, a confine con la Via Vecchia di Pianfei, fra quest'ultima e la SP42.



L'area di estensione a sud della zona produttiva è stata inglobata dall'adiacente P1.3 che viene inserita in classe IV, in quanto presenta le medesime caratteristiche delle altre zone produttive. La fascia cuscinetto di classe IV per una larghezza di 50 m dunque scompare.

**Località : Area Cascina Nuova****Modifica n. 12**

Il PRGC elimina l'area produttiva presente lungo la SP42, a sud dell'area P1.3, fra Cascina Nuova e Cascina dei Giobbi, riportandola ad area ad uso agricolo.



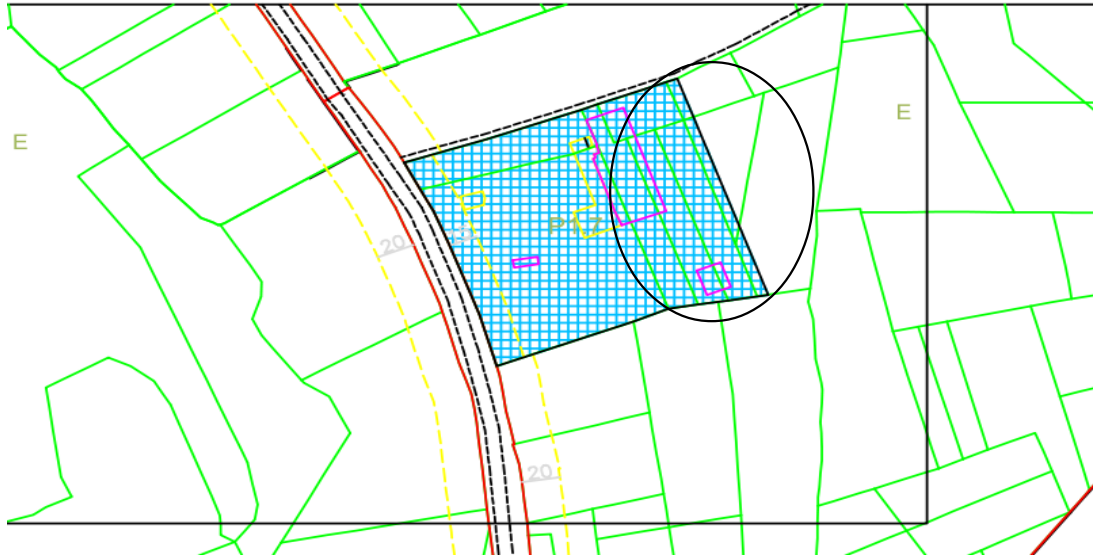
Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'area precedentemente a carattere produttivo è stata riportata in classe III, ad uso agricolo come i terreni adiacenti.



**Località : Area Produttiva P1.7****Modifica n. 13**

Il PRGC estende l'area produttiva P1.7, presente a sud del territorio comunale, lungo la SP42, nella parte est.



Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015
Map showing the acoustic classification area P1.7 in 2003. The area is marked with red hatching and a circular inset highlights a specific area. The background shows orange vertical hatching representing class V.	Map showing the acoustic classification area P1.7 in the 2015 variant. The area is marked with pink hatching and a circular inset highlights a specific area. The background shows orange horizontal hatching representing class V, and the area has been extended compared to the 2003 version.

L'area di estensione della zona produttiva è stata inglobata dall'adiacente classe V, ed è stata riportata la fascia cuscinetto di classe IV per una larghezza di 50 m.

**Località : Cappella San Bernardo****Modifica n. 14**

Il PRGC individua un'area ai servizi C1.17 destinata a parco giochi per l'infanzia, nei pressi della Cappella San Bernardo, in adiacenza all'area residenziale R5.1, lungo la via Vecchia di Cuneo.



Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'area riservata a parco giochi per l'infanzia è stata inserita in classe I, per tutelare l'ambiente di riposo e svago dedicato ai bambini. La fascia di larghezza pari a 50 m, di classe II, che ingloba parte dell'area residenziale adiacente R5.1 e R6.2 include zone abitate con bassa densità di popolazione, caratterizzate solo da traffico veicolare locale e limitata presenza di attività commerciali.

## Località : Area P1.5

## Modifica n. 15

Il PRGC mantiene una parte a nord-est dell'area produttiva P1.5 presente lungo la SP564, dopo il distributore, a carattere ricettivo T2.1ric e non produttivo.

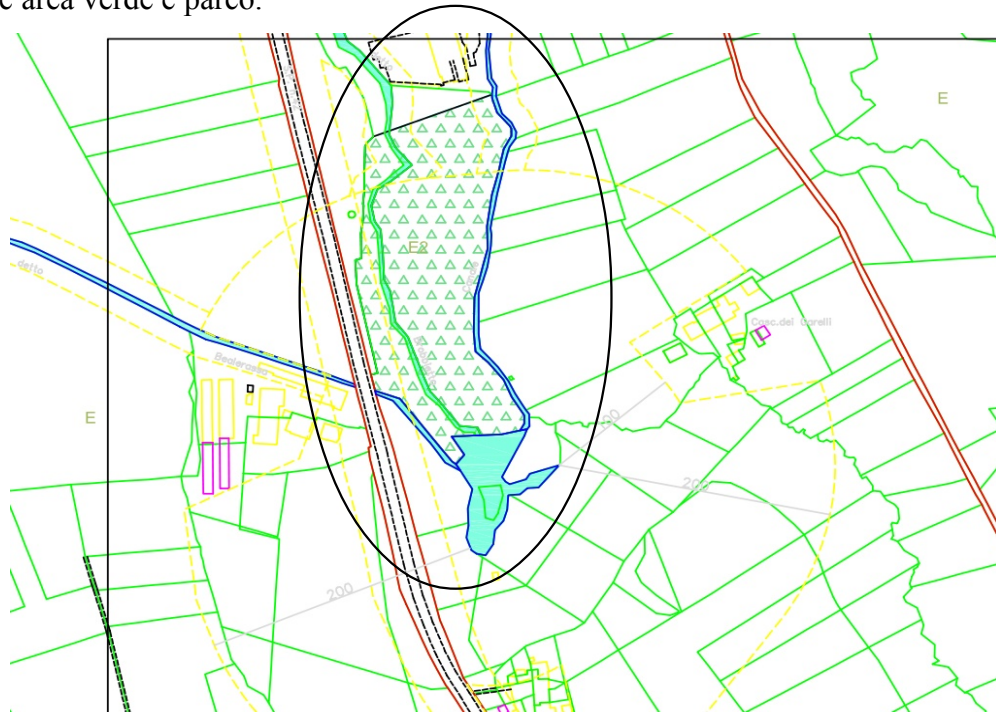


Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

L'area a carattere ricettivo T2.1ric è stata riportata in classe III, in quanto non ha motivo per mantenere la classe IV.

**Località : Lago di Beinette****Modifica n. 16**

L'area individuata nel PRGC come E2, lungo la SP42, ad ovest della Cascina dei Garelli, segnalata come “area agricola di salvaguardia ambientale”, non è soggetta a vincoli sovracomunali ed è usufuita come area verde e parco.

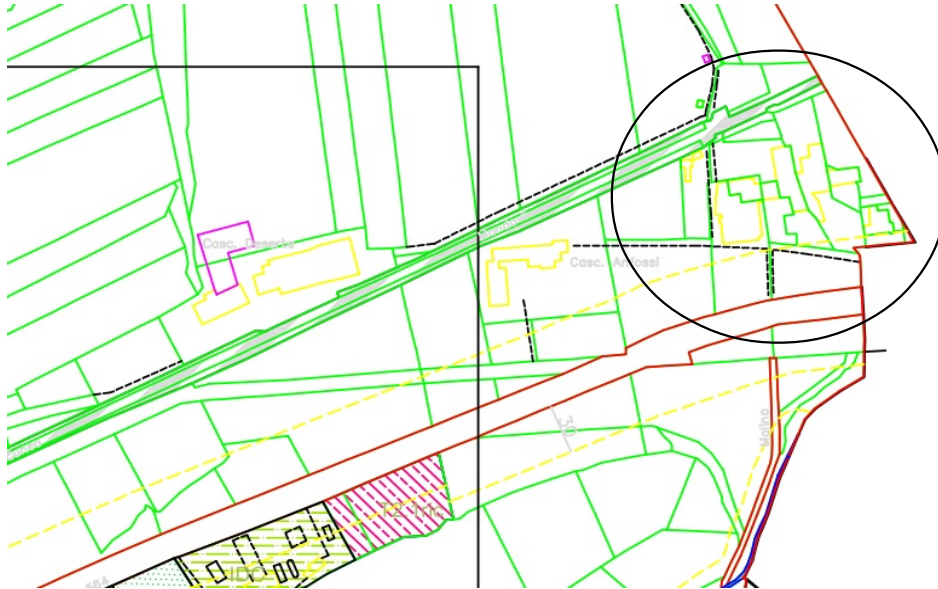


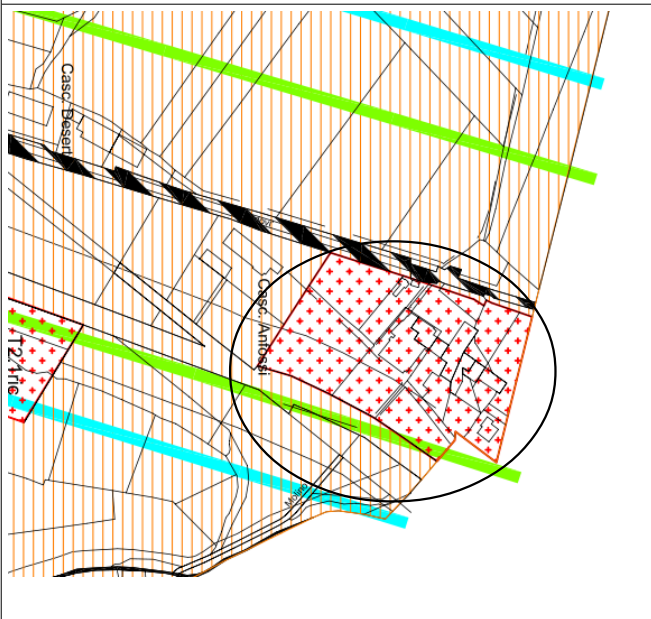
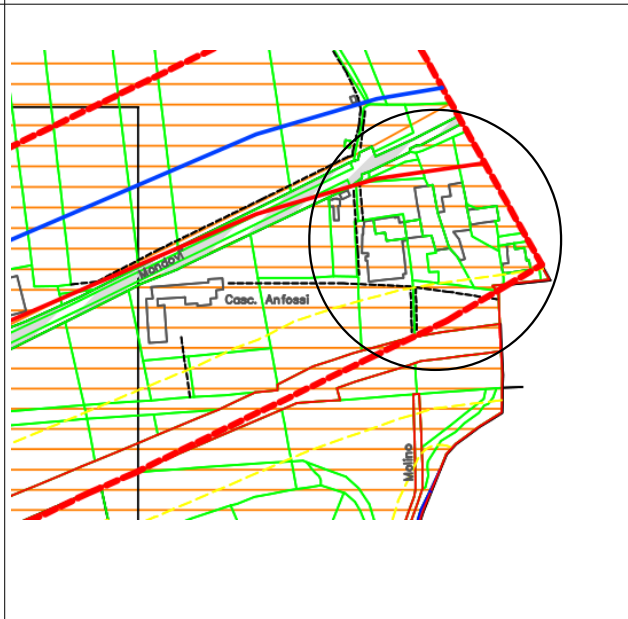
Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015
A map showing the acoustic classification from 2003. The area around the lake is shaded in green with a dotted pattern and labeled 'E2'. The surrounding area is marked with orange vertical lines. A black oval highlights the same area as in the top map.	A map showing the updated acoustic classification from the 2015 variant. The area around the lake is now shaded in green with horizontal lines and labeled 'E2'. The surrounding area is marked with orange vertical lines. A black oval highlights the same area as in the top map.

L'area destinata a parco è stata riportata in classe III, in quanto non soggetta a vincoli che ne giustificano l'inserimento in classe I. E' stata anche eliminata la fascia cuscinetto di classe II.

**Località : Cascina Anfossi****Modifica n. 17**

Il PRGC elimina l'area produttiva presente lungo la SP564, a nord-est di Cascina Anfossi, riportandola ad area ad uso agricolo.



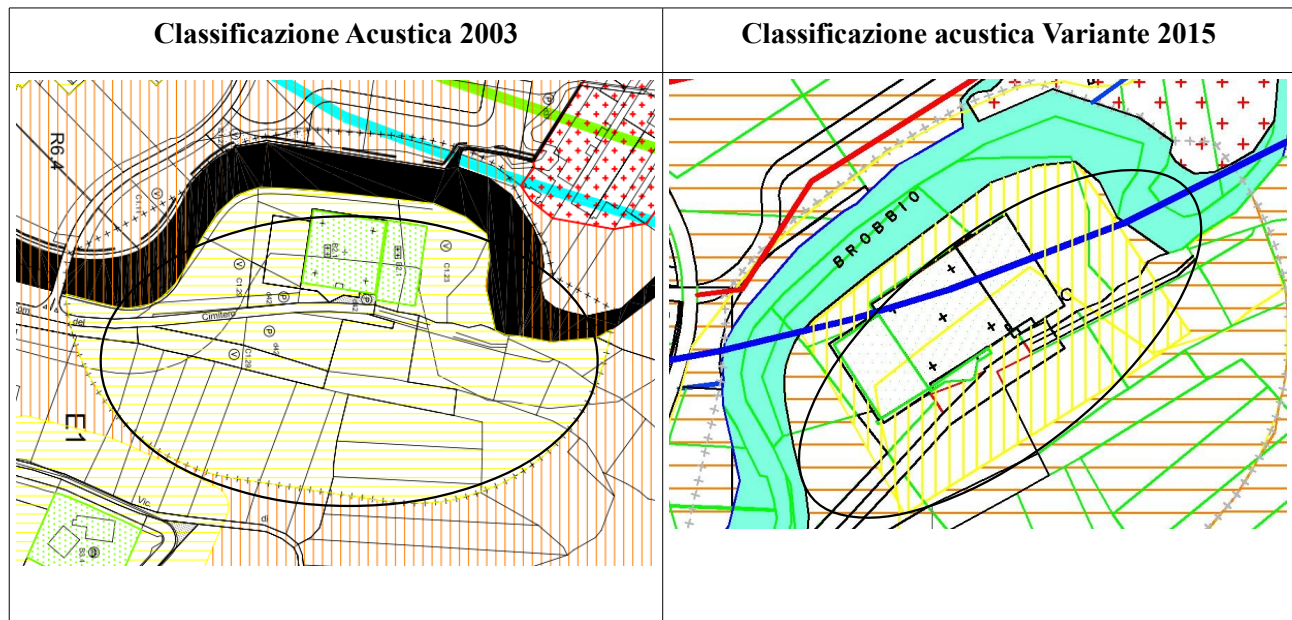
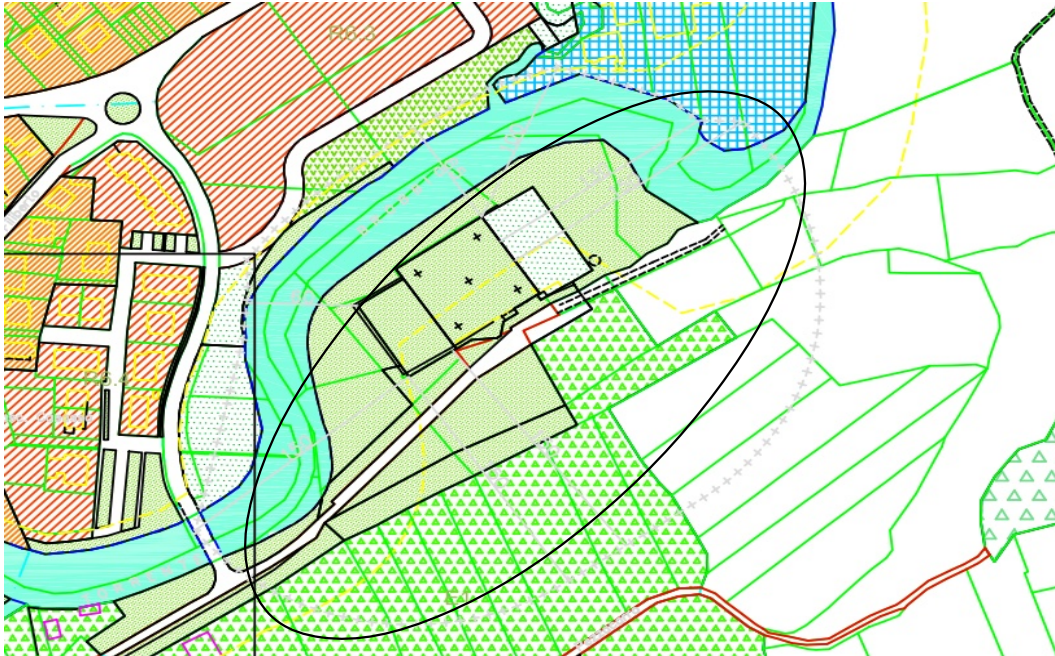
Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015
	

L'area precedentemente a carattere produttivo è stata riportata in classe III, ad uso agricolo come i terreni adiacenti.

**Località : Cimitero****Modifica n. 18\***

\* variata a seguito di osservazioni

Il PRGC individua attorno al Cimitero Comunale l'area di rispetto di 150 m, adiacente a sud a terreni ad uso agricolo.



L'area cimiteriale rimane inserita in classe I, con un'estensione dell'area verso sud-ovest. La fascia cuscinetto di classe II viene ridotta ad una larghezza di 50 m, mentre il resto dell'area di rispetto cimiteriale viene inserita in classe III.

**Località : Cascina Casino****Modifica n. 19**

Il PRGC individua l'area di pertinenza del consorzio socio-assistenziale.



Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

La classe I è stata estesa a tutta l'area di pertinenza del consorzio socio-assistenziale, con fascia cuscinetto di 50 m di classe II lungo tutto il perimetro di proprietà.

**Località : Concentrico-scuole****Modifica n. C1-C2-C5**

Il PRGC individua nel concentrico A1-A2-A3 quali aree destinate alle strutture scolastiche. L'area B1 e B1.2 che comprende l'edificio del Municipio appartiene all'isolato R3.1 adiacente, compreso fra via Vittorio Veneto, via Mario Rosso e via Giovanni XXIII.



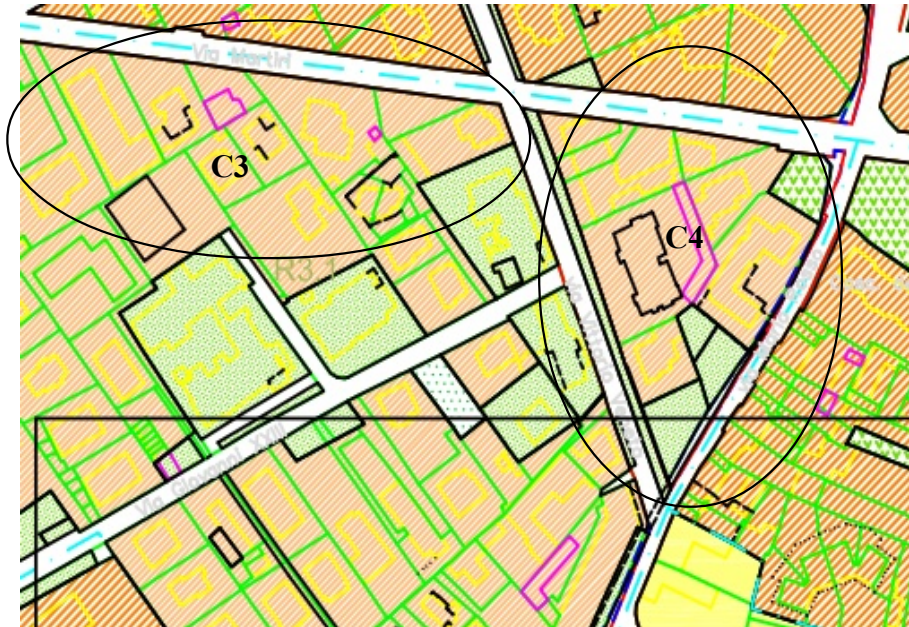
Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

Le aree A1-A2-A3 destinate alle scuole sono state inserite completamente in classe I, anche i cortili di pertinenza dell'edificio. All'esterno del perimetro di proprietà, è stata inserita la fascia di pertinenza della classe II che confina con la classe II residenziale dell'area R3.1. Le aree B1 e B2.1 appartengono all'isolato adiacente a sud-ovest, sono quindi inserite anch'esse in classe II.



**Località : Concentrico-residenziale****Modifica n. C3-C4**

Il PRGC individua nel concentrico aree di completamento residenziale appartenenti all'isolato R3.1 adiacente, compreso fra via Martiri e via Mario Rosso.



Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

Le aree residenziali sono di completamento dell'area R3.1 e sono quindi inserite anch'esse in classe II. Confinano e coincidono in parte inoltre con la fascia cuscinetto definita intorno agli edifici scolastici di classe I.

**Località : Concentrico-via Vecchia di Cuneo****Modifica n. C6-C7**

Il PRGC individua nel concentrico aree di completamento residenziale appartenenti agli isolati R4.4 e R4.5 adiacenti, compreso fra via Martiri, via Vecchia di Cuneo e via Mario Rosso.




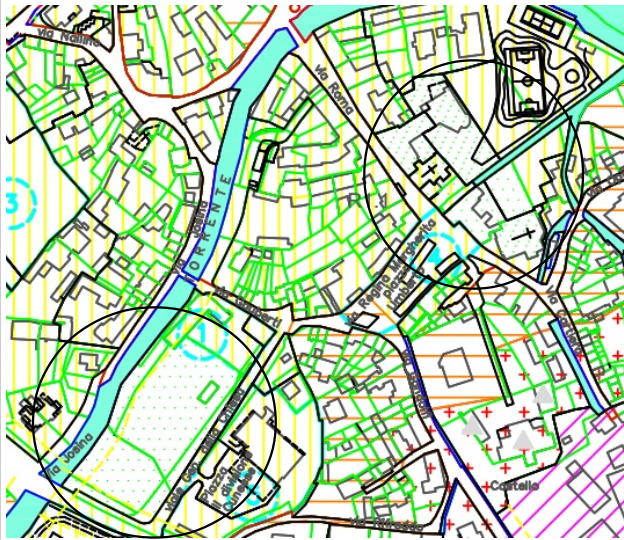
Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015

Le aree residenziali sono di completamento e sono quindi inserite anch'esse in classe II.

**Località : Concentrico-campi sportivi****Modifica n. C8-C9**

Il PRGC estende l'area destinata all'oratorio di proprietà della Chiesa B5.1 presente lungo via Roma, che si affaccia su Piazza Umberto I (C8). Individua inoltre un'area, all'interno degli impianti sportivi C2.3, dedicata a parco giochi per l'infanzia (C10).



Classificazione Acustica 2003	Classificazione acustica Variante 2015
	

Le aree dedicate ad oratorio e a parco giochi per l'infanzia sono quindi inserite in classe I.